

Paesaggio Semplice – Cap.39 – Le Quattro Tecniche della Micro Vegetazione Bassa

A cura di **Armando Canti (Fiskiotto Kid)**

Tutti i diritti degli autori sono riservati, ogni riproduzione e diffusione, anche parziale, di questa scheda tecnica, è subordinata alla autorizzazione scritta degli autori e del C.M.P.

Questa scheda rimane di proprietà dell'autore che l'ha concessa in uso al C.M.P. L'autore può chiederne la rimozione da questo sito o permetterne la sua pubblicazione in altri siti a propria discrezione.

Le Quattro Tecniche della Micro Vegetazione Bassa

Riprendo il racconto, e questo racconto, sarà ri-letto varie volte, perchè con queste quattro tecniche di micro-vegetazione possono essere realizzati, nel vostro micromondo, centinaia, ripeto CENTINAIA, di micro-particolari differenti. (...infatti, non è detto che queste tecniche siano utili solo per la Vegetazione) Queste tecniche richiedono colla vinavil e dei piccoli materiali di facile reperimento; alcuni di questi sono "strani", altri normali, come la "Carta Tritata", ma ve li spiegherò tutti durante il Racconto.

- La tecnica dell'Erba Stuzzicata

Ci occorre uno stuzzicadente, un pò di erba "sfusa" ed un pò di vinavil densa, versata in un tappino piccolo; prendiamo lo stuzzicadente, lo tuffiamo nella colla per un paio di centimetri, lo tiriamo sù e lo facciamo "sgrondare" dalla "inevitabile" goccia di troppo.

Adesso "infilatelo" nel mucchio di erba, non giratelo, non "ravanate", al massimo "spingete" l'erba verso la colla, contate fino a TRE e tiratelo fuori nella solita maniera in cui lo avete "infilato"... ahh... visto? La punta che era incollata si è "caricata" di erba.

Adesso passatelo sul punto prescelto, come se voi, voleste ri-pulire lo stuzzicadente dall'erba; nei fatti, succede che lo stuzzicadente si "pulisce", mentre l'erba rimane "accatastata" proprio in quel punto lì; assume una forma che cambia a seconda se lo si "pulisce" per lungo o "ruotandolo"; non si capisce bene che cosa è venuto, ma rende l'idea del ciuffo solitario.

- La tecnica del Grumo Screziato

La natura, spesso è bi-colore anche nelle "cose" piccole, come l'insalata degli orti, i Fiori, ecc. ecc.; vi dico questa tecnica proprio con un esempio, di un Fiore con le Screziature di un'altro colore.

Serve del materiale "sfuso", colore del "petalo", lo mettete in un tappino, metteteci qualche goccia di color "screziato", mescolate bene il tutto, poi con uno stuzzicadente, raccattate un "piccolo grumo" alla volta, e posatelo sul vaso... di fiori, ci penserà la vernice color "screziato", ad attaccarlo e a sfumarlo per bene... quando si sarà asciugato.

Se volete fare un "grumo" mono-colore, senza le "screziature", usate vernice trasparente opaco; si potrebbe usare anche del vinavil ma lascerebbe delle brutte tracce "biancastre" e anche troppo "cicciute"

- La tecnica del Sigaro Grattato

Nel caso voleste anche fare i Fiori che "perdono" i Petali, gli alberi che stanno "sfiorendo" sui prati, oppure le Foglie autunnali cascate; insomma, quelle situazioni che sono mezze sugli alberi e mezze per terra, usiamo della carta tritata colorata.

Spruzzate della "Idro-Base" normale sopra e sotto alla pianta, fate "nevicare" questi micro-pezzi di carta, anche all'intorno della pianta; con un "leggerissimo" soffio, potete far cadere le foglie, nella "direzione", del vento che le ha buttate giù, creando una specie di "ovale" a terra che gli fornisce un tocco di realismo particolare.

Domande ? Non sapete come tritare la carta? Avete già provato col Frullatore, ma non viene bene? Ok, ora ve la spiego; anche perchè, non si trova già pronta in commercio, quindi...

Troviamo della carta crespata del giusto colore, anzi, prendetene varie gradazioni nei colori che vi interessano; ne arrotolate, a spirale, una striscia larga dieci centimetri e... fatene una specie di "sigaro" di carta arrotolata.

Adesso grattate questo "sigaro" su una raspa grossa, sulla grattugia e ed ecco che la "grattatura" è diventata un mucchietto di petali/foglie già pronte; grattugia grossa = foglie grandi, raspa piccola = petali piccoli. (...mi raccomando... fermatevi di grattare... quando toccate con le dita...)

- La tecnica del Filo di Edera

Ci occorre del filo da Cucire, un pò di erba "sfusa" e vinavil densa; il filo, di colore del "ramo", lo tagliamo a pezzi da 15 o 20 cm.; poi prendiamo un pezzo di cartoncino piccolo, ri-piegato per il lungo, in modo che formi una "M"; al centro di questo "canale" del foglio, ci mettiamo l'erba sfusa.

Tuffiamo il filo nella colla, lasciando le due "punte" fuori, tiriamolo sù e facciamo "sggrondare", passando il filo sul bordo del barattolo; adesso che "non" gocciola, fate scorrere questo filo incollato, avanti e indietro, nel "canale" di erba del foglio... ahh... visto? Anche il "filo" si è "caricato" di erba.

Adesso viene il problema di dove appoggiarlo, per farlo asciugare; lasciate un "capo" del filo, a penzolari e l'altro "capo", lo appendete a qualcosa, come se fosse un calzino, un panno steso ad asciugare.

Questa prima "passata" vi crea un ramo "seminudo" con poco fogliame, tipo... rametto giovane di primavera; se volete più foglie ripassare lo stesso filo tante volte quante ne servono; si può arrivare anche, a fare una... "liana" della giungla; scegliete voi di volta in volta.

Con queste quattro tecniche di micro-vegetazione, cambiando i colori ed i materiali, ci possiamo fare tantissime cose, che racconterò nella prossima puntata, anche "non" legate alla Vegetazione.

Nel frattempo, già che siete ancora a bere il vostro Tè, frugate anche in tutta la cucina... pepe, spezie, pasta piccola, riso... se poi volete andare in Erboristeria... allora siii, che ci sarà da scegliere... voi andateci, intanto io, vi preparo il prossimo racconto, va bene?.

Saluti dalla Toscana... Armando FK